GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 2 MARZO — NUM. 50

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 28 febbraio 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **XLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dalla fidecommissaria del pio Legato disposto a favore delle orfane del comune di Aidone (Caltanissetta) dal defunto canonico Giuseppe Truppia con testamento pubblico in data 29 marzo 1880, allo scopo di ottenere la erezione dello stesso legato in Corpo morale;

Visto il precitato testamento e tutti gli atti relativi all'affare, dai quali risulta che la sostanza dell'erigendo Istituto ammonta a lire ventiduemila quattrocentottantaquattro e centesimi settantasette;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 5 giugno 1850 sulla facoltà di acquistare dei Corpi morali;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il pio Legato disposto come sopra a favore delle orfane del comune di Aidone dal defunto canonico Giuseppe Truppia è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare la sostanza disposta a suo favore col testamento succitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Catanzaro, addì 22 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 30 gennaio 1881:

Manzini Mauro, ufficiale, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli ai termini di legge.

Con Ministeriali decreti del 5 febbraio 1881:

Merlini Giuseppe e Ghiberti Gaetano, sono nominati commessi;

Viani Stefano, Costamagna Giuseppe, Soldani Enrico, Melino Nicola, Nencini Antonio, Pini Stanislao, Arietti Giovanni, Gros Vittorio, Obè Adelelmo, Lombardi Luigi, Rossi Lorenzo, De Lorenzo Lorenzo, Di Lorenzo Giovanni, Consalvo Tito, Carbone Luigi, Civilotti Antonio e Guarnieri Cesare, commessi con annue lire 2050, accordato loro l'aumento di lire 250;

Masi Antonio, Stiatti Ernesto, Spoto Filippo, Cafiero Matteo, Sassano Emilio e Paganelli Quinto, commessi con annue lire 1850, accordato loro l'aumento di lire 250.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1881:

Vacca Enrico, sottoispettore, promosso ispettore di 4ª classe;

Roluti Luigi, ufficiale di 1ª classe, promosso sottoispettore;

Cappelli Palmiro, ufficiale di 2ª classe, promosso ufficiale di 1ª cl.;

Baglivo Ferdinando, ufficiale di 3ª classe, promosso ufficiale di 2ª classe;

Mongai Michelangelo, ufficiale di 4ª classe, promosso ufficiale di 3ª classe.

Con R. decreto del 6 febbraio 1881:

Marvaldi Pietro, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Segue Alleg. K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	RENDITA ANNUA dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
31	Beneficio Gaj. di San Francesco in .	S. Paolo Cervo	Novara	»	33 »	»	33 »		»
32	Beneficio di S. Alberto nella parrocchiale di Ozzala in	Coli	Piacenza	26 12	7 84	18 28	»		»
33	Salario della Beata Vergine del Rosario in Ozzala di	Id.	Id.	70 56	21 17	49 39	»		»
34	Beneficio di S. Giorgio e della Annunziata in duomo di	Reggio	Reggio Emilia	»	76 83	»	76 83		»
35	Canonicato Pasqua nella collegiata di S. Maria dell'Assunta in . . .	Anguillara	Roma	192 04	64 46	127 58	»		»
36	Legato Zecca in	Bieda	Id.	»	2 42	»	2 42		»
37	Beneficio Binda sotto il titolo di San Carlo nella collegiata di	Campagnano	Id.	629 48	196 29	433 19	»		»
38	Beneficio del Genfalone od Ospedale in.	Id.	Id.	165 79	73 88	91 91	»		»
39	Beneficio della Madonna dei Monti in	Mazzano	Id.	13 55	11 45	2 10	»		»
40	Beneficio del Purgatorio nella chiesa di S. Antonio da Padova in . . .	Montelanico	Id.	133 »	58 38	74 62	»		»
41	Capitolo della collegiata di San Pietro in	Patrico	Id.	352 07	307 80	44 27	»		»
42	Beneficio di San Girolamo nella parrocchiale di	Vetralla	Id.	»	53 55	»	53 55		»
43	Cappellania Dessena in	Ozieri	Sassari	»	43 20	»	43 20		»
44	Cappellania Deffenu in	Sassari	Id.	72 86	21 86	51 »	»		»
45	Cappellania Savasta Mariano in . .	Monterosso	Siracusa	»	9 18	»	9 18		»
46	Cappellania Platamone Lucrezia in .	Siracusa	Id.	»	11 47	»	11 47		»
47	Fondazione di Culto Bertelli in . .	Leynì	Torino	»	54 »	»	54 »		»
48	Cappellania Milo e Gaudino in . .	Mazzara	Trapani	»	45 90	»	45 90		»
49	Commissaria Dall'Anese Bortolo in .	Nervesa	Treviso	»	98 48	»	98 48		»
50	Mansioneria Lando in	Latisana	Udine	»	55 80	»	55 80		»
51	Beneficio di San Leonardo in San Marco di	Pordenone	Id.	229 36	82 38	146 98	»	1° luglio 1880	»
52	Beneficio di S. Pietro d'Alcantara in S. Andrea di	Chioggia	Venezia	»	77 78	»	77 78		»
	Corporazioni religiose.								
53	Casa dei Barnabiti dei Ss. Alessandro e Carlo in	Alessandria	Alessandria	3666 93	2119 48	1852 45	»		»
54	Casa dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi della SS. Annunziata in	Valenza	Id.	1258 54	1740 21	1045 29	»		»
55	Minori conventuali di S. Francesco in	Castiglion Fiorentino	Arezzo	2031 77	639 37	1392 40	»		»
56	Monastero delle Scuole pie sotto il titolo di S. Nicola in	Benevento	Benevento	111 47	723 97	»	612 50		»
57	Monastero delle Francescane Clarisse in	Imola	Bologna	6422 62	5969 07	485 95	»		»
58	Monastero dei Minori Riformati di S. Francesco in	Medicina	Id.	49 88	133 39	»	83 51		»
59	Casa religiosa dei Padri Barnabiti in	San Felice a Cancello	Caserta	745 99	223 80	522 19	»		»
60	Convento degli Scolopi di S. Giovanni Evangelista e S. Carlo in . . .	Firenze	Firenze	11292 77	10169 84	1407 93	»		»
61	Convento dei Minori Osservanti Francescani sotto il titolo della Vergine in (1)	Fucecchio	Id.	3 33	1 »	2 33	»		»
62	Convento dei Fate-bene-fratelli di S. Giovanni di Dio in	Lucera	Foggia	3056 58	1364 35	1732 23	»		»
63	Convento di S. Francesco di Assisi in (2)	Canicattì	Girgenti	»	»	1 98	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 14 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Vedi numeri 45, 46 e 49.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	423 23
»	»	»	87 03	87 03	»	11 49	11 49	75 54	63 22
»	»	»	235 15	235 15	»	31 04	31 04	204 11	170 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	985 34
»	»	»	689 64	689 64	»	91 03	91 03	598 61	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	16 88
»	»	»	2727 89	2727 89	»	360 08	360 08	2367 81	133 04
»	»	»	492 74	492 74	»	65 04	65 04	427 70	119 23
»	»	»	11 48	11 48	»	1 52	1 52	9 96	17 27
»	»	»	400 04	400 04	»	52 80	52 80	347 24	94 21
»	»	»	224 67	224 67	»	29 66	29 66	195 01	584 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	307 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	435 72
»	»	»	353 18	353 18	»	46 61	46 61	306 57	128 97
»	»	»	»	»	»	»	»	»	117 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	147 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	615 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	526 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1256 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	715 64
»	»	247 01	1396 31	1643 32	21 74	184 31	206 05	1437 27	135 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	997 53
3253 79	2454 49	3704 90	17598 27	27011 45	326 03	2322 97	26 49	24362 45	»
2829 87	2023 23	3053 92	14506 12	22413 14	268 74	1914 81	2183 55	20229 59	5522 35
1625 41	1844 93	2784 80	13227 80	19482 94	245 06	1746 07	1991 13	17491 81	»
90 10	»	»	»	90 10	»	»	»	90 10	7855 31
4694 47	643 88	971 90	4616 53	10926 78	85 52	609 38	694 90	10231 88	»
35 19	»	»	»	35 19	»	»	»	35 19	1071 02
297 95	376 83	568 80	2989 79	4233 37	50 05	394 65	444 70	3788 67	»
8052 97	1916 52	2819 10	13375 34	26163 93	248 08	1765 54	2013 62	24150 31	»
2 35	3 09	4 66	22 13	32 23	0 41	2 92	3 33	28 90	»
2269 11	2291 90	3463 78	16456 19	24480 98	304 81	2172 22	2477 03	22003 95	»
»	2 62	3 96	18 81	25 39	0 35	2 48	2 83	22 56	»

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 221 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30°[o-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
64	Monastero delle Benedettine sotto il titolo di Santa Caterina in (1) . .	Sciacca	Girgenti	»	56 61	»	56 61		»
65	Casa religiosa dei Buon-fratelli in .	Taranto	Lecce	4861 74	2361 49	2500 25	»		»
66	Monastero delle Salesiane sotto il titolo di S. Maria della Visitazione in	Massa e Cozzile	Lucca	4079 07	4089 95	1226 72	»		»
67	Convento dei Cappuccini in (2) . .	Palermo	Palermo	463 62	139 09	324 53	»		»
68	Casa della Missione di San Vincenzo de' Paoli in	Perugia	Perugia	2641 44	2372 03	314 91	»		»
69	Padri Scolopi di S. Giovanni in Statua di	Rieti	Id.	1696 21	827 74	868 47	»		»
70	Monastero delle Salesiane di San Silvestro in	Pisa	Pisa	2442 94	2656 33	749 42	»		»
71	Convento degli Scolopi di San Michele in	Volterra	Id.	269 75	179 49	112 66	»		»
72	Monastero delle Francescane di San Michele Arcangelo in	Chianciano	Siena	6650 88	2929 82	3721 06	»		»
73	Monastero delle Clarisse di Vita Eterna in S. Girolamo di Campansi in	Siena	Id.	14235 97	7241 82	14765 05	»	1° luglio 1880	»
74	Monastero delle Benedettine della Madonna in	Id.	Id.	361 74	5501 77	2390 07	»		»
75	Convento dei Minori Riformati di S. Bernardino in	Sinalunga	Id.	363 20	127 26	235 94	»		»
76	Congregazione dei Padri Filippini in	Chioggia	Venezia	551 16	223 23	327 93	»		»
77	Monastero di S. Francesco sotto il titolo di Clarisse Sacramentarie in	Venezia	Id.	849 66	2153 57	»	1303 91		»
78	Convento dei Carmelitani Scalzi in .	Id.	Id.	6 23	»	6 26	»		»
79	Monastero delle Cappuccine Clarisse sotto il titolo di S. Maria del Redentore in San Girolamo di . . .	Id.	Id.	38 66	2536 36	»	2497 70		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1880 . . . . L.			72111 43	60828 33	37574 31	6530 56		128 26
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto dicembre 1880 L.								128 26

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 285 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).

Roma, addì 5 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»		»	»	»	726 02
»	1180 67	5000 50	23752 38	29933 55	410 01	3135 31	3575 35	26358 20	»
3950 99	1639 82	2475 20	11757 20	19823 21	217 82	1551 95	1769 77	18053 44	139 54
385 06	430 »	649 06	3083 04	4547 16	57 12	406 96	464 08	4083 08	»
2196 22	417 26	629 82	2991 65	6234 95	55 43	394 90	450 33	5784 62	»
1446 49	1150 72	1736 94	8250 46	12584 61	152 83	1089 06	1241 89	11342 72	»
2384 45	1275 72	1925 62	9146 69	14732 48	169 45	1207 36	1376 81	13355 67	4693 03
254 35	149 26	225 32	1070 27	1699 20	19 83	141 28	161 11	1538 69	»
5013 59	4930 40	7442 12	35350 07	52766 18	654 91	4666 21	5321 12	47445 06	»
18610 45	19563 70	29530 10	140267 98	207972 23	2598 65	18515 37	21114 02	186858 21	»
7448 17	9977 38	15060 20	71535 95	104021 70	1325 30	9442 75	10768 05	93253 65	62716 32
84 11	60 58	126 40	1257 29	1528 38	11 12	165 96	177 08	1351 30	»
192 28	413 11	655 86	3115 31	4376 59	57 72	411 22	468 94	3907 65	»
344 58	»	»	»	344 58	»	»	»	344 58	15102 39
1 50	8 29	12 52	59 47	81 78	1 10	7 85	8 95	72 83	»
16 43	»	»	»	16 43	»	»	»	16 43	30850 76
65509 88	52956 75	83469 43	403696 67	605632 73	7315 29	53287 93	60633 22	544999 51	161132 76
»	»	»	18787 15	18787 15	»	2479 90	2479 90	16307 25	3265 28
65509 88	52956 75	83469 43	422483 82	624419 88	7345 29	55767 83	63113 12	561306 76	164398 04

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella Regia Accademia Navale.*

§ 1. — Il giorno 1° ottobre 1881 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 40 allievi nella R. Accademia navale.

§ 2. — Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al paragrafo 4° ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. — L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo anno di età al 1° ottobre 1881. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti d'esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari od altri istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici sia privati;

g) Garantire il pagamento della pensione annua e del primo corredo ed altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio.

§ 4. — Le condizioni *a*) *b*) *c*) *f*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della Regia Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza della medesima Commissione, dal capo del Corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia Marina.

La condizione *e*) sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *g*) sarà constata nei modi che verranno indicati nella notificazione di cui è parola al paragrafo 6°.

§ 5. — L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti; sarà però in facoltà degli esaminatori di fare al candidato, nel limite delle materie indicate nel programma, quelle domande che stimeranno opportune per maggiormente accertarne l'idoneità.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una complicata espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;

b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;

c) Esame orale di storia e geografia.

Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni, si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della R. Accademia all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 6. — Con altra notificazione sarà quanto prima indicato l'ammontare della pensione annuale, la composizione e spesa del corredo, ed il modo come tali pagamenti dovranno essere effettuati e garantiti prima dell'ammissione del giovane agli esami.

Sarà altresì stabilito in qual modo ed a quali fra i candidati verranno accordate pensioni o mezze pensioni gratuite, non che il corso degli studi, la loro durata, le cause che possono dare luogo al rinvio dall'Accademia e gli obblighi che i giovani ammessi contraggono verso il Regio servizio.

Roma, 15 gennaio 1881.

Per il Segretario Generale
F. CASSONE.

Programmi per l'esame di ammissione alla R. Accademia navale.

Programma di aritmetica pratica.

1. Numerazione dei numeri interi.

2. Addizione e sottrazione — Regole — Prove — Esercizi e problemi.

3. Moltiplicazione — Regole — Casi particolari. Numeri delle cifre del prodotto — Prova — Prodotti di più fattori — Potenze. Esercizi e problemi da risolvere.

4. Divisione — Regole — Prova della cifra del quoziente e numero delle cifre del quoziente — Casi particolari — Esercizi e problemi da risolvere.

5. Numeri o frazioni decimali — Definizioni — Leggere e scrivere un numero decimale — Proprietà — Le quattro operazioni sui numeri decimali — Spingere il quoziente di una divisione oltre la parte intera — Frazioni periodiche — Esercizi e problemi da risolvere.

6. Sistema metrico decimale — Misure di lunghezza — Superficie — Solidità o volume. Capacità, pesi, monetari — Misura del tempo, della circonferenza.

7. Caratteri di divisibilità — Proprietà — Determinazione del resto di alcune divisioni — Pruova per 9 e per 11 delle quattro operazioni.

8. Dei numeri primi. Verificare se un numero è primo o pur no. Formare una tavola di numeri primi. Scomposizione di un numero nei fattori primi.

9. Dei numeri primi fra loro. Modo per vedere se più numeri sono primi fra loro. Casi particolari.

10. Condizioni generali di divisibilità. Ricerca di tutti i divisori di un numero. Somma di tutti i divisori di un numero.

11. Massimo comun divisore. Metodi per la ricerca — Abbreviazioni. Massimo comun divisore di più numeri per mezzo delle divisioni successive — Abbreviazioni — Casi particolari. Ricerca di tutti i divisori comuni di più numeri.

12. Minimo multiplo comune. Ricerca del minimo multiplo comune a più numeri per mezzo dei loro fattori primi. Ricerca del minimo multiplo comune a due numeri od a più numeri per mezzo del loro massimo comun divisore.

13. Frazioni ordinarie. Definizioni. Classificazione — Proprietà, variazioni. Estrazioni degli interi dalle frazioni maggiori della unità, riduzione degli interi e delle frazioni accompagnate da interi a frazioni sole. Riduzioni delle frazioni a minimi termini. Formare tutte le frazioni equivalenti ad una data. Modo di paragonare più frazioni. Ridurre le frazioni allo stesso denominatore ed al minimo comun denominatore. Modo di paragonare in generale più frazioni.

14. Calcolo delle frazioni. Prodotto di più frazioni — Potenza di una frazione — Divisione.

15. Conversione delle frazioni, frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Conversione di una frazione in un'altra di dato denominatore.

16. Numeri complessi, conversione delle quantità complesse in incomplesse. Conversione di una quantità incomplessa in complessa. Le quattro operazioni dei numeri complessi.

17. Regole per formare il quadrato di un numero. Regole per formare il cubo di un numero. Estrazione della radice quadrata d'un numero intero. Radice quadrata di una frazione.

18. Grandezze proporzionali. Regola del tre col metodo di riduzione all'unità.

19. Problemi d'interesse semplice.

20. Problemi di rendita sullo Stato.

21. Rapporti e proporzioni — Applicazioni — Media di più quantità.

22. Problemi sul tanto per cento.

Programma di lingua italiana.

Esame in iscritto.

1. Saggio di composizione sopra traccia, per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

Esame orale.

1. Proposizione. Termini che la compongono.

2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili — Sostantivo, aggettivo, pronome — Verbo — Participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.

3. Saggio pratico di disamina grammaticale sulla composizione.

Programma di storia.

1. La Palestina e il popolo ebreo.
2. Tempi eroici della Grecia o età mitologica.
3. Sparta. Licurgo. Guerre messeniche.
4. Atene — Solone — Pisistrato — Clistene.
5. Guerre persiane — Milziade — Temistocle — Aristide.
6. Colonie greche in Italia.
7. Pericle e il suo secolo. Preminenze di Atene su tutta la Grecia.
8. Guerra del Peloponneso.
9. Alessandro il Grande — Sue imprese.
10. Conquista della Grecia, compinta dai romani.

Programma di geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia. Le stelle, il sole, i pianeti. Forma della terra e suoi movimenti. Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre. L'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali. Latitudine e longitudine. Carte geografiche.

2. Nomenclatura geografica. Divisioni generali del globo terrestre.

3. Descrizioni generali dell'Europa. Confini. Superficie — Regioni geografiche — Stati e città principali, monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.

4. Descrizione particolare dell'Italia. Confine — Superficie — Popolazione. Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di* Zootecnia ed Igiene, *vacante nella Scuola Veterinaria di Parma.*

Riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di *Zootecnia ed Igiene*, vacante nella Scuola Veterinaria di Parma, è aperto il concorso per esame al posto stesso.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione a tutto il 10 *maggio prossimo* ed essere accompagnate dalla fede di nascita e di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio dato sui titoli.

A questi concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove d'esame avranno luogo nelle sale della Regia Università di Parma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 11 gennaio 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 30844 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione Generale di Torino, per lire 125, e n. 41279 id. id., per lire 50, al nome di *Sambuy* Giacomo Giuseppe Emilio fu Amadeo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè

dovevano invece intestarsi a *Sambuys* Giacomo Giuseppe Emilio ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 209742 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26802 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di *Vetrano* Leonardo fu Emmanuele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vatrano* Leonardo fu Emmanuele, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi da Costantinopoli in data 28 febbraio annunziano che il giorno innanzi ebbe luogo alla Sublime Porta un grande Consiglio al quale presero parte tutti i ministri e i più autorevoli capi militari che si trovano presentemente a Costantinopoli. Vi si discusse sulla vertenza colla Grecia e si è presa una decisione sulla risposta da darsi alla nota degli ambasciatori del 21 febbraio. Questa risposta indica, secondo i detti telegrammi, le concessioni che la Turchia è disposta a fare, oltre quelle già indicate nella nota 3 ottobre per ristabilire la pace. Il presidente del Consiglio di Stato, Server pascià, ed il già capo di stato maggiore, generale Alì Nizami, furono nominati plenipotenziarii per le trattative cogli ambasciatori.

La *National Zeitung* di Berlino pubblica una nota di carattere semiufficiale nella quale è detto che la notizia di un insuccesso della missione dell'ambasciatore germanico, conte de Hatzfeld, riferita dai giornali viennesi, è assolutamente priva di fondamento. “ Il conte Hatzfeld, aggiunge la *National Zeitung*, non ha una missione speciale, ma agisce di concerto cogli altri ambasciatori europei. Tutte le notizie intorno al successo od insuccesso dei suoi sforzi non sono che semplici congetture. „

Anche l'*Agenzia russa* di Pietroburgo smentisce recisamente la notizia che sia fallita la missione Hatzfeld e afferma che appena dopo che la Turchia avrà detta l'ultima parola nella vertenza colla Grecia, le potenze cercheranno di trovare una via di conciliazione.

Il *bill* di coercizione or ora votato in Inghilterra ha, durante le discussioni, subite delle notevoli modificazioni.

Il diritto accordato alle autorità di arrestare e d'imprigionare è stato singolarmente diminuito dagli obblighi che vi si sono stati congiunti, e che ne renderanno impossibile qualsiasi abuso. Il nuovo *bill* non avrà effetto retroattivo che a datare dal 1° ottobre ultimo scorso.

Se allo spirare della sessione si crederà necessario di rinnovare il *bill*, ciò non si farà nella forma di un *bill* generico di continuazione.

Ciascun mandato dovrà specificare la qualità del delitto di cui la persona è sospettata.

Un elenco delle persone arrestate verrà pubblicato nella *Dublin Gazette*, e il lord luogotenente ed il segretario generale dovranno fra tre mesi notificare i casi di tutti i prevenuti. Il *bill* comprende anche delle garanzie a favore delle persone arrestate per ordine del vicerè. Esse non saranno trattate come criminali, ma come prevenuti in attesa del giudizio. Potranno in determinate ore ricevere i loro amici. E, col consenso delle famiglie, potranno anche ricevere gli alimenti dal di fuori.

L'ufficiale *Staats-Anzeiger* di Berlino reca un decreto dell'imperatore, col quale si accettano le dimissioni del ministro dell'interno, conte di Eulenburg.

Non si sa ancora definitivamente chi sarà il successore dell'Eulenburg, ma nei circoli parlamentari si ritiene per certo che l'attuale ministro dei culti, signor De Puttkamer, assumerà il portafoglio dell'interno. Il ministro delle finanze, signor Bitter, assumerebbe in questo caso l'*interim* dei culti. Ministro dei culti verrebbe poi nominato in seguito l'attuale segretario di Stato al Ministero stesso, signor Schelling.

Il maresciallo Manteuffel, governatore dell'Alsazia-Lorena, parlando il 26 febbraio in occasione di un pranzo da lui dato ai membri del corpo deliberante ed ai principali impiegati civili e militari, disse:

“ Con mio gran dispiacere la mia salute non mi ha permesso di ricevere in queste ultime settimane presso di me i membri della delegazione, motivo per cui io mi sono permesso di pregarvi, o signori, di venire ancora una volta a sedervi alla mia tavola avanti che si chiuda la vostra sessione.

“ Vedendovi ora attorno a me non posso dispensarmi di rammentarvi la preghiera che vi ho rivolta il 1° febbraio, non per pregarvi di tenerla a cuore, perchè io sento ai battiti del mio cuore istesso che voi non potete seguirmi volentieri nella via che vi ho proposta, ma per raccomandarla anche una volta al vostro giudizio imparziale e per richiamarmi di nuovo al vostro patriottismo di alsaziani-lorenesi, il quale vi ha già imposto tanti e tanto gravi sacrifizi per il bene del paese. Perdonatemi, signori, di insistere sopra questo punto, ma io ho già settantadue anni e sento di discendere verso la tomba, e pure desidererei ardentemente di vivere tanto da poter vedere l'Alsazia-Lorena in possesso della sua piena indipendenza. E per giungere a tale meta non esiste proprio altra via che quella che io vi ho indicata.

“ Vorrei aggiungervi talune parole sulla mia situazione personale. Quei giornali i quali non vogliono la pacificazione

del paese e, con mio sommo dolore, anche molti cittadini di questo paese hanno accusato il mio discorso del 1° febbraio come contradditorio a quello del 6 dicembre. Cosa è mai accaduto perchè si renda possibile di credere che, a pochi giorni di distanza, un alto funzionario possa modificare la sua opinione?

" No, o signori. Io non sono stato educato in tal modo. Il 6 dicembre le parole mi sgorgarono dal cuore per ricercare il vostro; il 1° febbraio discorrendo di questioni che si collegano all'interesse del paese io mi rivolgevo al giudizio vostro da un punto di vista pratico. Nessuno meglio dello Statthalter può esporre chiaramente la situazione del paese a fronte di un atto così importante qual è quello delle elezioni per il Reichstag.

" Ho compiuto questa parte del mio dovere senza repugnanza e senza arrestarmi ad impressioni momentanee, e il rimanente dipende oramai dalla volontà del paese. È possibile d'altronde che il risultato delle elezioni ritardi ancora per lungo tempo l'effettuazione del mio desiderio. Una tale prospettiva mi rattrista, ma essa non potrebbe influire in nessuna guisa sulla mia condotta. Il paese farà le scelte che gli aggradano; i giornali scriveranno; il pubblico parlerà su di me e contro di me a suo talento. Io, dal canto mio, non devierò dalla mia strada, e rimarrò fedele all'ordine dell'imperatore che qui ripeto: " Mediante un'amministrazione buona e giusta, rendere più agevole all'Alsazia-Lorena il passaggio al nuovo ordine di cose; usare riguardo ai sentimenti, guarire le piaghe e non aprirne di nuove. „

" Ho detto altra volta in questa stessa sala di pretendere alla mano dell'Alsazia-Lorena. Mantengo una tale dichiarazione. E voi, signori, aiutatemi nell'impresa di tranquillizzare gli spiriti e di persuadere tutta intera la pubblica opinione. „ Il maresciallo conchiuse con un brindisi all'Alsazia-Lorena.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che il ministro della giustizia, signor Alonzo Martinez, prepara un decreto per ristabilire il matrimonio civile, soppresso nel 1875, dopo la ristorazione, da un semplice decreto del signor Canovas del Castillo, sebbene il matrimonio civile obbligatorio fosse stato stabilito nel 1870 da una legge delle Cortes. Il decreto del signor Canovas non aveva lasciato sussistere l'obbligo del matrimonio civile che per gli spagnuoli non cattolici, cioè per un'infima minoranza.

Lo stesso ministro studia pure la questione del giurì e della pubblicità dei dibattimenti.

Il ministro dell'istruzione pubblica proporrà a sua volta, nel prossimo Consiglio dei ministri, la reintegrazione nelle loro cattedre dei professori revocati nel 1875 per le loro opinioni politiche e filosofiche.

Aggiunge il telegramma del *Temps* che il signor Sagasta presenterà alle Cortes attuali il bilancio 1880-1881 per pura forma e senza pregiudicare la questione della conversione del debito, unicamente allo scopo di poter continuare, conforme alla Costituzione, a riscuotere le imposte durante il secondo semestre del 1881 sulle basi dell'esercizio corrente. Le Cortes saranno sciolte in giugno, le elezioni generali si faranno in settembre e la Camera nuova potrà riunirsi in ottobre.

Il telegramma stesso afferma essere oramai certo che il governo si mostrerà fedele ai principii del libero scambio nelle questioni delle riforme doganali e nei negoziati per la conclusione dei trattati di commercio.

L'*Havas* reca un dispaccio da Pietroburgo, 26 febbraio, nel quale si annunzia che quel giorno stesso l'ambasciatore straordinario della China, marchese Tseng, è partito per Parigi.

Il signor Chao-Julin, primo segretario dell'Ambasciata chinese, partirà fra pochi giorni per Pekino per presentare al suo governo il trattato che è stato conchiuso tra il marchese Tseng ed il governo russo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 1°. — L'imperatore conferì al conte di Saint-Vallier, ambasciatore di Francia, l'Ordine dell'Aquila Nera.

La *Gazzetta Nazionale* conferma che pendono trattative col Vaticano, e che sono trattative da intavolarsi caso per caso. Sembra che attualmente si tratti della diocesi di Fulda.

Il governo tedesco spedirà alla conferenza monetaria di Parigi il presidente della Banca Deken e il consigliere Schraut.

Londra, 1°. — Altri tre reggimenti hanno ricevuto l'ordine di partire per Port-Natal.

Il generale Roberts è nominato comandante delle truppe nel Natal e nel Transwaal in luogo del generale Colley.

Londra, 1°. — *Camera dei comuni*. — Il marchese di Hartington dichiara che Gladstone è obbligato di aggiornare la presentazione del progetto di riforme agrarie, e che il gabinetto presenterà domani il progetto sulle armi da fuoco.

I deputati irlandesi ricominciarono subito il sistema di ostruzione, impedendo a Childers di presentare il bilancio della guerra.

Dublino, 1°. — Ieri due individui assassinarono vicino a Ballinrobe l'intendente del fratello del conte di Mountmorres.

Vienna, 1°. — La Conferenza *a quattro* per le ferrovie incominciò oggi sotto la presidenza di Kallay. Vi sono rappresentate l'Austria-Ungheria, la Turchia, la Serbia e la Bulgaria.

Atene, 1°. — La Camera dei deputati approvò ad unanimità la risposta data da Comunduros ai rappresentanti esteri, diggià telegrafata.

Corre voce che la Lega albanese abbia occupato Prizrend e Dervend, scacciando le autorità turche.

Parigi, 1°. — Il Consiglio dei ministri si occupò del progetto relativo al traforo del Sempione. Il ministro dei lavori pubblici espose lo stato della questione. Non fu presa alcuna decisione.

Drouyn de Lhuys, ex-ministro degli affari esteri sotto l'impero, è morto.

Berlino, 1° — L'imperatore conferì al Duca d'Aosta la croce e la catena di gran commendatore dell'Ordine Reale della Casa di Hohenzollern.

Londra, 1° — *Camera dei comuni* — Childers legge un telegramma di Mount-Prospect, in data d'oggi, il quale dice che le truppe impegnate nel combattimento del 27 febbraio ascendevano a 35 ufficiali e 693 soldati. Le perdite degli inglesi furono: 3 ufficiali morti, 9 feriti, 7 prigionieri e 1 mancante; 82 soldati uccisi, 122 feriti, 50 prigionieri e 12 mancanti.

Childers annunzia che oltre i tre reggimenti, il cui invio fu deciso ieri, il ministero prepara l'invio di tre altri reggimenti, che partiranno da Gibilterra e da Malta.

La Camera approva quindi con 395 voti contro 37 l'urgenza sul progetto relativo al disarmo dell'Irlanda.

Harcourt parlò in favore del progetto.

Gibilterra, 28 febbraio. — Prosegue per Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Bombay, 1° — È partito oggi per Napoli il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 27 dicembre 1880.

Il segretario, a nome del socio corrispondente cav. sac. Felice Ceretti, legge la monografia del conte Lodovico I Pico. Figlio secondogenito di Galeotto I, signore della Mirandola e di Bianca d'Este, nacque egli sul declinare del secolo xv, e addestratosi fin dalla prima giovinezza all'esercizio delle armi, fu ai servigi di Lodovico il Moro, e nel 1495 comandava la squadra milanese alla battaglia di Fornovo contro Carlo VIII. Mandato l'anno appresso in aiuto dei Pisani minacciati della loro libertà dai Fiorentini, passò poco dopo allo stipendio di questi ultimi. Nel 1500 raccolte sue squadre, le condusse sollecitamente al soccorso del Moro per ricuperare contro Luigi XII lo Stato di Milano; ma nella vittoria riportata dai francesi a Novara ebbe la dura sorte di rimanere prigioniero. Riscattatosi con milleduecento ducati d'oro, fece parte nel 1501 della principesca ed illustre comitiva che a grande sfarzo ed avendo alla testa il cardinale Ippolito d'Este si portò a Roma per levarvi Lucrezia Borgia, novella sposa di Alfonso d'Este e condurla a Ferrara. Essendo morto nel 1499 Galeotto I Pico, con succedergli nel dominio della Mirandola il figlio primogenito Giovanni Francesco, non volendo Lodovico sottostare alla rinunzia a cui era stato costretto dal padre, si unì al fratello terzogenito Federico e pretese di aver parte comune nel governo dello Stato; ma tornate vane le pratiche di un amichevole accordo, pensò ricorrere alla forza. Trovato appoggio nel maresciallo Trivulzio suo suocero, nel marchese di Mantova e nel duca di Ferrara, che forniva genti d'arme e munizioni, assediò la Mirandola, costringendola dopo cinque mesi alla resa, salve le persone e le robe. E così il conte Lodovico, entrato vittorioso nella città, fu acclamato signore.

Il seguito si rimette ad una prossima tornata.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Guasti ferroviari. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 28 febbraio, le acque allagarono la linea Messina-Catania fra i chilometri 62 e 64.

Al chilometro 57 le acque trasportarono il ponticello *Forche*.

I treni trasbordarono e trasbordano tuttavia.

Sulla linea Catania-Siracusa il treno 44 — fermo allo scambio della stazione di Priolo — fece trasbordo col 43.

Per un ritardo di ore 4 35 da Catania, il treno 13 ha perduto la coincidenza a Girgenti e a Porto Empedocle.

Si lavora a rimettere tutto al corrente.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 9 al 16 corrente transitarono i Dardanelli 14 bastimenti.

Due di questi erano diretti per Marsiglia — 5 per l'Inghilterra — 1 per Trieste — 2 per Rotterdam — 1 per Malta — 1 per Genova — 1 per Alessandria — 1 per Dunkerque.

Zucchero di stracci. — Scrive il *Giornale delle Arti e delle Industrie*:

Qualche anno fa aveva prodotto sensazione un chimico inglese che aveva annunciato potersi fare dello zucchero di cenci; ed ora una manifattura di tal genere si è stabilita in Germania, la quale ha prodotto quest'anno 500 chilogrammi di zucchero con tela vecchia di lino.

I cenci raccolti vengono trattati coll'acido solforico e convertiti in destrina, la quale viene imbiancata con calce e latte, e quindi sottomessa di nuovo ad un bagno di acido solforico più concentrato del primo e trasformato così in glucosio, che si adopera per gelatine e confetture, e che costa un prezzo bassissimo, ed assomiglia allo zucchero d'uva.

I giornali francesi, che pubblicano questa notizia, si meravigliano che il governo tedesco permetta tale fabbricazione, in vista dei pericoli per l'igiene che esso presenta, potendo i cenci essere impregnati di residui impuri.

Decessi. — Il *Temps* del 26 annunzia la morte del dottore Otterbourg, una delle celebrità mediche di Parigi.

— In età di 61 anni cessò di vivere a Parigi il pittore Adolfo Mouilleron, uno dei più valenti acquafortisti francesi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NOTE SULL'AGRICOLTURA IN ITALIA

II.
Gli Olivi e l'Olio.

Nella regione oleifera si è avuta in generale buona raccolta di ulive e quindi una discreta produzione di olio, specialmente nelle Puglie, dove tuttavia si raccolgono e si frangono ulive.

Di più le ulive nel generale maturarono bene senza lamentarsi troppo delle offese dei rispettivi nemici. La tignuola dell'olivo si appalesò, ma con lieve danno, e la mosca delle ulive fu poi bene parca delle sue lesioni al maturante frutticello. Quindi si sono avute ulive nel generale sane e anche a luoghi producenti olio in maggiore copia dell'usato.

Riguardo alla produzione dell'olio si rivela, ancora oggi, mentre tutte le industrie tanto migliorano, un contrasto antico e sempre increscevole fra le circostanze propizie di una natura benefattrice e l'opera dell'uomo, che intende a guastare l'operato di quella. Appunto là dove gli olivi crescono con la vegetazione migliore e là dove il mite autunno e il temperato inverno assecondano la maturazione migliore delle ulive, e tutto preavvisa il prodotto vantaggioso, i metodi più imperfetti e peggio i più viziosi di estrazione dell'olio vengono seguiti, con una tenace osservanza delle pratiche adottate in una lontana età, le quali avrebbero dovuto già da gran tempo passare nel dominio della storia antica.

Nella parte più meridionale dell'Italia media e nei paesi poi del mezzogiorno nonchè nelle isole di Sicilia e di Sardegna, fatte talune poche eccezioni, la estrazione dell'olio, sì bene e in così ottime condizioni formato dalla natura, si compie con mezzi e con metodi che cospirano a guastarne le qualità pregevoli. È la vasta provincia di Terra di Bari una brillante eccezione per tutta l'Italia meridionale. I metodi razionali della estrazione dell'olio sono qui diventati nel giro di un mezzo secolo appena una abitudine quasi di tutti i produttori.

Il francese Ravanaz suscitò in quella importante con-

trada oleifera una vera e propria rivoluzione sulle pratiche dell'oleificio, chè i guadagni vistosi conseguenti ai nuovi metodi valsero la più eloquente delle dimostrazioni in favore della trasformazione radicale delle vecchie abitudini.

Quindi gli olii di Bari hanno guadagnato da parecchi anni, con quelli di Lucca e di Porto Maurizio, il primato nel commercio per l'interno e per l'estero.

Frattanto in Terra di Otranto, nelle estreme Puglie, le antichissime pratiche elleniche, le pratiche importate nella Magna Grecia si continuano con un fedele rispetto alla tradizione, e pochissimi, quà e là, osarono prosciogliersi dai legami delle costumanze tradizionali nell'oleificio e seguire gli ammaestramenti preziosi della vicina provincia.

In Terra di Otranto, regione oleifera, non seconda alla Terra di Bari, già da circa un secolo un uomo illustre, un leccese, il Presta, studiò, operò quantunque in piccole proporzioni, quasi in via di saggio, e scrisse e pubblicò in due interessanti volumi ricerche e raccomandazioni tendenti a migliorare una volta per sempre le tanto difettose pratiche paesane di estrazione dell'olio, e ad avvisarne i vizi e i rimedi opportuni.

Però non fu creduto abbastanza, non ottenne tutta la fiducia che sapeva bene meritare, forse perchè alla eloquenza della parola e alle persuasive ragioni maestramente discusse non ebbe aggiunto in larga scala gli argomenti di fatto, cui appellava più tardi lo straniero, che, col sacrificio della propria fortuna, procacciava la fortuna dei produttori baresi.

Il Presta, non meno benemerito, parlò al deserto. Pochissimi lo ascoltarono. Oggi fa impressione trovare un distacco così sensibile fra il progresso remuneratore dell'oleificio nel Barese e la stazionarietà, sempre più fatale alla economia agraria del luogo, nel Leccese e in tutta la Terra di Otranto, per così importante industria; la quale stazionarietà si dovrebbe considerare siccome un vero e proprio regresso, se non si potesse trovarne una qualche, sebbene tenue, scusa nelle condizioni stesse economiche dell'agricoltura locale.

Però, se si eccettuano le differenze in fatto di oleificio fra il meglio del Barese, e il poco buono del Leccese, che si dirà considerando le condizioni forse anco più infelici di questa industria in quasi tutta la Calabria, nella Basilicata, nella Capitanata, nei Principati, in Terra di Lavoro e in tutto il resto dell'Italia meridionale?

Bisogna, per tenerezza di patria, mentre sulla produzione in olio ha l'Italia una grande ricchezza, da rivelare tuttavia in molta parte, che si reclami una pronta e seria riforma generale nelle operazioni tutte dell'oleificio, traendo all'uopo ammaestramenti dalle pratiche savie e razionali delle contrade meglio progredite in una bisogna industriale agraria di sì alta importanza, e dalla esatta cognizione delle circostanze e della maniera della materia prima.

Ma il Governo nazionale, nei suoi ordinamenti provvidi, non dimenticò di curare anche questa fra le industrie agrarie del Regno importantissima, e non risparmiò nè risparmia all'uopo utili disposizioni; onde i produttori, incoraggiati dal Governo stesso e dalle esigenze nuove del commercio, ebbero agevolato il cammino a procurare lo immegliamento maggiore della industria medesima.

O. Neri.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore — millimetri	Temperatura Mass.°	Temperatura Min.°
Belluno	+ 5,2	pioggia	4,3	10,1	4,0
Domodossola	+ 5,0	tutto coperto	7	7,2	4,2
Milano	+ 6,1	pioggia	11	9,2	6,1
Venezia	+ 8,0	tutto coperto mare tranquillo	19	9,6	6,8
Torino	+ 5,4	tutto coperto	—	7,6	5,3
Parma	+ 5,8	pioggia	4	7,7	4,0
Modena	+ 6,9	nebbioso	7	10,1	8,6
Genova	+ 8,0	tutto coperto mare legg. mosso	16	10,7	7,5
Pesaro	+ 8,6	tutto coperto mare tranquillo	—	8,6	7,3
Porto Maurizio	+ 8,7	tutto coperto mare legg. mosso	10	11,8	7,5
Firenze	+ 9,0	pioggia	12	16,8	8,5
Urbino	+ 7,4	tutto coperto	2	7,8	4,1
Ancona	+ 10,0	tutto coperto mare tranquillo	2	10,4	8,0
Livorno	+ 10,0	tutto coperto mare calmo	—	15,8	8,5
Città di Castello	+ 9,4	pioggia	7	12,3	7,3
Camerino	+ 7,8	tutto coperto	—	8,7	7,0
Aquila	+ 6,3	tutto coperto	—	11,0	5,0
Roma	+ 12,2	tutto coperto	6	16,0	10,3
Foggia	+ 9,9	1/2 coperto	—	13,2	4,7
Napoli	+ 12,8	tutto coperto mare mosso	17	14,7	10,2
Potenza	+ 7,4	tutto coperto	—	9,6	4,6
Lecce	+ 12,6	1/4 coperto	—	16,0	8,4
Cosenza	+ 10,0	3/4 coperto	4	13,8	6,6
Cagliari	+ 14,0	pioggia mare agitato	—	15,0	10,0
Catanzaro	+ 10,9	1/4 coperto	11,3	13,2	8,8
Reggio di Calab.	+ 13,4	3/4 coperto mare calmo	—	15,9	10,3
Palermo	+ 14,0	nebbioso mare tranquillo	2	17,0	8,9
Caltanissetta	+ 8,0	nebbioso	—	12,6	3,7
Porto Empedocle	+ 10,0	3/4 coperto mare legg. mosso	—	—	—
Siracusa	+ 11,4	3/4 coperto mare mosso	—	15,9	8,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° marzo 1881.

Alte pressioni all'W ed all'E d'Europa. Depressione sulla Germania (752); altra sull'Italia settentrionale col centro a Genova (754).

In Italia barometro abbassato 4 mm. al N; salito 1 in Sardegna, 3 al sud ed in Sicilia.

Pressioni: 755 Venezia, Torino, Firenze; 757 Roma; 758 Portotorres, Napoli, Foggia; 760 Palermo, Lecce. Ieri o nella notte pioggia in Sardegna ed in tutte le stazioni del continente fuorchè in quelle del medio e basso versante adriatico.

Stamane cielo coperto o piovoso; venti meridionali al centro ed al S; alte correnti pronunziatissime di libeccio. Temperatura molto alta dovunque.

Mare agitato a Cagliari, Civitavecchia, Capo Spartivento; grosso lungo le coste della Provenza. Tempo cattivo nell'Italia superiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° marzo 1881.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,7	755,9	755,2	756,1
Termomet. esterno (centigrado)	12,2	14,8	14,0	10,2
Umidità relativa....	86	72	66	53
Umidità assoluta...	9,07	9,02	7,85	4 92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 11	SW. 32	WSW. 30	WSW. 30
Stato del cielo.......	10. quasi coperto	10. coperto	10. cumuli	7. vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 15,4 C. = 12,3 R. | Minimo = 8,6 C. = 6,9 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 3,6. Lampi all'Est alle 8 pom. Minimo termometrico alla mezzanotte dall'1 al 2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 2 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	88 40	88 37 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1100 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	617 50	616 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	589 „	588 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	479 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	620 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1000 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	553 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	840 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	467 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	278 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 15	99 90	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 43	25 38	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 32	20 30	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Gennaio 1881

pitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione		Parziale	Subtotale	Totale
ssa e riserva					L 16,829,750 20
rtafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,252,764 57	32,539,164 71	» 32,539,164 71
		id. maggiore di 3 mesi	» 1,286,400 14		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		» »		
	Cambiali in moneta metallica		» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		» »		
ticipazioni					» 1,249,305 10
toli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 2,419,303 66	» 4,803,880 40
	Id. id. per conto della massa di rispetto			» 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			» 169,845 60	
	Effetti ricevuti all'incasso			» »	
editi					» 12,558,806 12
fferenze					» 2,217,682 59
positi					» 5,736,445 »
rtite varie					» 6,036,766 67
				TOTALE	L. 81,971,800 79
se del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					» 34,550 53
				TOTALE GENERALE	L. 82,006,351 32

PASSIVO.

Voce	Importo
pitale	L. 15,000,000 »
ssa di rispetto	» 2,286,422 93
colazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,111,272 »
nti correnti ed altri debiti a vista	» 1,283,542 05
nti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,848,444 »
positanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,736,445 »
rtite varie	» 4,330,846 25
TOTALE	L. 81,596,472 23
dite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 409,879 09
TOTALE GENERALE	L. 82,006,351 32

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di gennaio 1881 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	141,857	7,092,850 »	L. 43,943,450 »
da L. 100	63,313	6,331,300 »	
da L. 200	9,509	1,901,800 »	
da L. 500	25,689	12,844,500 »	
da L. 1000	15,773	15,773,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 167,822 »
		CIRCOLAZIONE	L. 44,111,272 »

rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,111,272 00 è di uno a 2 940

rapporto fra la riserva L. 16,367,950 » { la circolazione L. 44,111,272 00 e gli altri debiti a vista » 1,283,542 05 } L. 45,394,814 05 è di uno a 2 773

ezzo corrente delle azioni	L. 1,105 »
vidændo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
ro e argento	L. 10,000,000 »
ronzo	» 195,800 20
iglietti consorziali	» 6,351,600 »
iglietti d'altri istituti di emissione	» 282,350 »
TOTALE	L. 16,829,750 20

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
ulle cambiali ed altri effetti di commercio	L 4 1/2 0/0
ulle cambiali pagabili in metallo	» id.
ulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
ulle anticipazioni di sete	» »
ulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
ui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 25 febbraio 1881.

IL SOTTOGOVERNATORE
B. TANLONGO.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

1069

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Cecchini Ermenegildo fu Luigi, domiciliato in Viterbo, il Tribunale di detta città con sentenza pubblicata nella udienza del 2 settembre 1880, ordinò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 7 febbraio 1881, fissò l'udienza del 7 aprile prossimo futuro.

Descrizione dello stabile.

Casa e bottega, posta in Viterbo, sulla piazza Vittorio Emanuele, già piazza delle Erbe, al civico n. 2, composta di tre ambienti, in mappa città, al n. 2352, col reddito imponibile di lire 337,50, confinante i beni di Camillo Spinedi, Gaetano Rezzesi e strada, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 42 19.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 26 febbraio 1881.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI procuratore erariale delegato.

1119

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio Nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Luciani Antonio fu Giovanni, domiciliato in Viterbo, il Tribunale di detta città, con sentenza pubblicata nell'udienza del 16 settembre 1880, ordinò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 7 febbraio 1881, fissò l'udienza del 7 aprile prossimo venturo.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato urbano posto in Viterbo al vicolo di S. Domenico, di numero cinque vani, civico numero 1, in mappa città al num. 570, del reddito imponibile di lire 75, confinante il Monastero di S. Domenico, gli eredi Gannuccelli, la strada, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 04.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 26 febbraio 1881.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI procuratore erariale delegato.

1120

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento, il 24 del volgente febbraio la signora Berghè Maria, vedova del commendatore Giuseppe Guerrini, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei di lei figli minori Adele, Emilia, Guido ed Ida Guerrini, l'eredità del predetto loro genitore comm. Giuseppe Guerrini deceduto *ab intestato* in questa capitale, in via Nazionale, n. 284, il primo dello spirante mese.

Roma, li 26 febbraio 1881.

1125 Il canc. VITTORIO GATTI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Acqui, in seguito a ricorso sporto da Monticelli Giambattista, residente in Alice Belcolle (in mandamento e circondario di Acqui) per far dichiarare l'assenza dei di lui figli di primo letto Maurizio e Gioacchino fratelli Monticelli, ha con sua sentenza 12 gennaio 1881 ordinato che prima ed avanti ogni cosa siano assunte informazioni ed eseguite tutte le formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Acqui, 27 gennaio 1881.

518 DOMENICO MINETTI proc. capo.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 5 volgente mese, n. 3,

Costruzione di un fabbricato per reclusi sulla batteria Passa-parola nel Reclusorio di Savona, per la somma di lire 58,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 75 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 14 marzo prossimo venturo; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del fatto deposito, certificato di moralità ed attestato di idoneità richiesti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 4 di ciascun giorno.

Dato in Genova, addì 26 febbraio 1881. **Per la Direzione**

1106 *Il Segretario*: C. A. TORELLI.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene convocata l'assemblea generale ordinaria di questa Società nei suoi uffici in Roma, via Due Macelli, n. 79, piano primo, pel giorno ventisei marzo p. v., alle ore 12 meridiane.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci revisori dei conti.
3. Presentazione ed approvazione dei conti dell'esercizio 1880.
4. Nomina di n. 3 amministratori in rimpiazzo di altrettanti usciti d'ufficio.
5. Nomina dei sindaci e supplenti per la revisione del bilancio 1881.

Il deposito dei certificati delle azioni, che a mente dell'art. 26 degli statuti sociali deve esser fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi presso la Cassa della Società nel locale suddetto, a Firenze e Torino presso quelle della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, ed a Genova presso la Cassa di Sconto.

Roma, 16 febbraio 1881.

872 **La Direzione.**

(1ª *pubblicazione*)

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata coi Reali decreti 29 luglio 1868 e 11 giugno 1870

Sede Sociale in Napoli — VIA ROMA (già Toledo), 413.

Gli azionisti della *Banca Agricola Ipotecaria* sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 26 marzo corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella sede sociale sopraindicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio centrale d'amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1880.
2. Discussione sulla relazione medesima.
3. Approvazione del bilancio consuntivo del 1880.
4. Rinnovamento annuale della metà dei consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che 3 giorni prima dell'adunanza (giusta l'art. 78 dello statuto) presentino il *riscontro* del deposito dei rispettivi titoli di azioni eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 16 febbraio 1881.

1086 Il Consiglio Centrale di Amministrazione.

BANCA DI MONDOVÌ

(2ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della Banca di Mondovì sono convocati in assemblea generale alle ore 2 1/2 pom. del giorno 26 marzo p. v, alla Sede della Società in Mondovì-Breo, casa propria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del resoconto 1880.

Relazione del Consiglio di amministrazione e dei censori.

Rinnovazione di 3 consiglieri e dei 3 censori.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che, a senso dell'articolo 24 dello statuto, avranno depositato almeno 4 azioni dieci giorni prima di quello per la medesima indetto.

Mondovì-Breo, 24 febbraio 1881.

1065 *Il Direttore della Banca di Mondovì*: ANT. CASATI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 17 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 meridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore di questo Laboratorio e nel locale della Direzione suddetta, sito fuori la porta Castiglione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista:

Piombo diverso (in filo) chil. 90,000 *per lire* 53,100.

L'introduzione sarà fatta nei magazzini della Direzione predetta, nel termine di giorni 60, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane d'ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di lire 5400 in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Il deposito, quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 antim. del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 24 febbraio 1881.

Per la Direzione

1085 *Il Segretario*: G. LA-GUERRA.

1° AVVISO D'ASTA

per l'ampliamento e sistemazione della casa comunale di Bomba

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 corrente mese di marzo, nella sala della segreteria comunale, alle ore 10 antimeridiane, innanzi il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà a pubblico incanto per le opere suddette.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine, e verrà aperta a ribasso sulla somma di quarantamila lire.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità, emesso nell'anno stesso in cui l'appalto avrà luogo dall'ingegnere capo del Genio civile di Chieti, o dal capo dell'ufficio tecnico provinciale della medesima città, o di altro ingegnere di elevata rinomanza.

I concorrenti dovranno depositare presso la Cassa comunale, a titolo di cauzione provvisoria, almeno 24 ore prima che avvengano gli incanti, la somma di lire duemila in numerario, in biglietti di Banca, od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno precedente a quello del deposito.

Tutte le opere dovranno essere completamente ultimate entro il termine di due anni, a decorrere dalla data del verbale della fatta consegna.

Il progetto, lo stato estimativo ed il capitolato d'onere si trovano depositati sul tavolo della segreteria comunale, ostensibili a tutti ogni giorno, nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici.

Quelli che crederanno concorrere all'asta potranno presentarsi nel giorno luogo ed ora designati.

Bomba, 5 marzo 1881.

1116 *Il Sindaco*: GARIBALDO BABBAGLIETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 23. **della Divisione di Verona (5ª)**

Avviso di second'Asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno 8 del p. v. mese di marzo, ad un'ora pomerid., si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor colonnello commissario direttore, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste:

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto	Rate di consegne	SOMME per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Verona . . .	Nostrale della regione del Po	2000	20	100	2	200
	Nostrale del Veronese	4000	40	100	4	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi nel Panificio militare in Verona in due rate eguali pel grano del Po, ed in quattro rate eguali pel grano del Veronese, ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 5, dal giorno successivo a quello in cui sarà ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in cinque giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, i quintali 2000 della regione del Po; i quintali 4000 del Veronese; del raccolto dell'anno 1880, diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da poter essere senz'altro passato alla macinazione; del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro; di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovradette qualità di grano.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di ciascuna qualità di frumento, un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertasi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1°, 2° lotto, ecc., ma per un lotto o due lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 7, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Verona, 26 febbraio 1881. **Per detta Direzione**

1127 *Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA E TORPEDINI
del primo Dipartimento Marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 22 marzo 1881, alle ore 12 meridiane, avanti il signor direttore d'artiglieria e torpedini, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita sulla spianata di San Vito, di fronte alla porta d'ingresso dello Stabilimento di questa Direzione, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto della provvista di

N. 9000 congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate, per la somma presunta complessiva di lire 108,000, divisa in 4 lotti eguali, cioè:

Lotto 1° - N. 2250 congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate, per L. 27,000
Lotto 2° - N. 2250 id. id. per „ 27,000
Lotto 3° - N. 2250 id. id. per „ 27,000
Lotto 4° - N. 2250 id. id. per „ 27,000

da consegnarsi nell'anzidetto Stabilimento di San Vito nel termine seguente:

N. 450 congiuntori, quaranta giorni dopo l'avviso dell'approvazione del contratto dato al fornitore;
N. 600, un mese dopo la prima consegna;
N. 600, un mese dopo la seconda consegna;
N. 600, un mese dopo la terza consegna.

Rimane però in facoltà del deliberatario di effettuare tali consegne in un tempo più breve di quello come sopra indicato.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazioni di offerte separatamente per ciascun lotto, scritte su carta bollata da L. 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà lotto per lotto a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nelle schede segrete dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno giustificare di possedere uno Stabilimento industriale capace di costrurre lavori congeneri a quello che si appalta, mediante certificati di una delle Direzioni dei lavori della Regia Marina o del Regio esercito, e fare un deposito di lire 2700 per ogni lotto, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno lire 350 per ciascun lotto.

Spezia, 2 marzo 1881.

1131 *Il Segretario della Direzione*: GIACOMO SERRA.

SOCIETÀ ANGLO ROMANA
per l'illuminazione a gaz di Roma

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica ai signori azionisti che l'adunanza generale ordinaria avrà luogo mercoledì 6 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, nella sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, primo piano.

A forma dello statuto i signori azionisti dovranno in precedenza depositare le loro azioni alla detta sede sociale, ritirandone ricevuta che servirà loro di biglietto d'ingresso all'adunanza.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza precedente.
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1880.
3. Rapporto del Consiglio di sorveglianza.
4. Discussione ed approvazione dei conti dell'esercizio 1880.
5. Fissazione del dividendo pel secondo semestre 1880.

Roma, 2 marzo 1881.

1138 *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*: Comm. A. ALLIEVI.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 marzo p. v. si procederà in questo ufficio di Prefettura, innanti al prefetto, o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze tra Palermo e Sciacca, in transito per Corleone, Chiusa Sclafani e Sambuca, per la durata dal 1° luglio 1881 a tutto il 30 giugno 1886, e per l'annuo estaglio, soggetto a ribasso d'asta, di lire 27,900.

Coloro i quali vorranno concorrere a tale appalto per essere ammessi dovranno presentare:

1. La offerta scritta in carta da bollo da lira una, debitamente chiusa e suggellata.
2. Il certificato di moralità.
3. Il certificato dal quale risulti che il concorrente è idoneo a poter bene condurre il servizio da appaltarsi.
4. La quietanza constatante il seguito deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo della somma di lire 2800 a titolo di cauzione provvisoria; bene inteso che niuno sarà ammesso a far partito senza la esibizione del suindicato documento.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui che avrà prodotta una offerta superiore od uguale al limite minimo di ribasso stabilito nella scheda di ufficio, e ciò a pluralità di concorrenti.

I medesimi dovranno uniformarsi in tutto e per tutto alle condizioni contenute nel relativo capitolato, visibile in questo ufficio tutti giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 antim. alle 3 pom.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà fissato con apposito avviso.

Il deliberatario, nel termine di giorni 10 a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, dovrà firmare il corrispondente contratto, e depositare a titolo di cauzione definitiva la somma di lire 800; epperò, scorso infruttuosamente tal termine, incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito provvisorio.

Il contratto sarà esecutorio dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte relative all'appalto, bollo, registro, copie, dritti di segreteria, ed altro, sono a carico dell'impresario.

Palermo, 24 febbraio 1881.

1094 *Il Segretario delegato:* L. CIMINO.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova per il giorno 26 del prossimo venturo marzo.

La riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, in via Carlo Alberto.

In tale assemblea si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di quella sede.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 28 febbraio 1881. 1116

R. PRETURA DI SUTRI.

Il sottoscritto rende noto a chiunque ne possa avere interesse, che Petrangeli Giovanni e Pernella Lucia, madre della minorenne Petrangeli Maria Antonia, hanno accettato, con verbale 17 febbraio 1881, l'eredità col beneficio dell'inventario di Petrangeli Vincenzo, loro autore, morto il 31 dicembre 1878.

Sutri, 23 febbraio 1881.

1122 Il canc. F. BARTARELLA.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questo ufficio ricevuto il 19 febbraio 1881, il signor Chiapparelli Augusto fu Luigi, romano, pittore, domiciliato in via del Boschetto, n. 67, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata e relitta da Pietro Chiapparelli, defunto in Roma il 15 novembre 1880, nella casa di sua abitazione sita in piazza del Popolo, n. 3.

Roma, 2 febbraio 1881.

1097 Il canc. G. GUERRIERI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Io Francesco Lizzani, usciere addetto al suddetto Tribunale, a richiesta della signora Caterina Velpelli, domiciliata e rappresentata come in atti, ho notificato al signor Francesco Pietravalle, d'incognito domicilio, un decreto di sequestro rilasciato dal presidente del Tribunale civile di Roma in data 12 febbraio ultimo scorso, eseguito il 26 dello stesso mese, citandolo in pari tempo a comparire innanzi il Tribunale medesimo nell'udienza del 25 corrente marzo, onde sentire convalidare il sequestro e sentirsi condannare al pagamento a favore della istante, moglie legittima del citato, nonchè a favore di una figlia nata dal loro matrimonio, negli alimenti in lire settantacinque mensili o in altra somma che piacerà al Tribunale ed alle spese del giudizio, con sentenza eseguibile non ostante opposizione.

Art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 1° marzo 1881.

1130 FRANCESCO LIZZANI usciere.

5° AVVISO D'ASTA

pella censuazione ad enfiteusi perpetua redimibile dello ex-feudo Marza, proprio del comune di Mineo, sito nel territorio di Spaccaforno, provincia di Siracusa.

Essendo andato deserto un quarto avviso d'asta col ribasso di un decimo al canone assegnato a ciascuno dei seguenti lotti, come nell'avviso inserto nel n. 189 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, un altro esperimento sarà tenuto collo stesso ribasso nel giorno 16 marzo p. v., nella segreteria comunale, avanti il sindaco, o chi per esso.

Lotti: 2ª sezione, lotto n. 2 — Lotti nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28 — 2ª sezione, lotti 29, 30, 31, 33 — 1ª sezione 34 — 1ª sezione 35, 36, 37, 38, 42.

Essendo poi stata avanzata un'offerta privata dal signor Natalizio Giordina fu Saverio, da Pozzallo, pel lotto 39, pel canone di lire 241, e pel lotto n. 32, pel canone di lire 146;

Dal signor Monica Melchiore fu Giuseppe, da Spaccaforno, pel lotto n. 24, per lire 255;

Dalla signora Muccio Rosa di Giuseppe, maritata al signor Muccio Moscuzza, in Modica, pella 2ª sezione del lotto n. 2, canone lire 73 50; lotto n. 3, canone lire 195; lotto n. 4, canone lire 162; 2ª sezione del lotto n. 34, canone lire 207; alla 2ª sezione del lotto n. 35, lire 90; alla 1ª sezione del lotto n. 40, lire 192 ed al lotto n. 41, canone lire 291 75;

Dal signor Angelo Amore fu Salvadore, da Spaccaforno, pel lotto n. 5, canone lire 150, lotto n. 14, canone lire 345;

Dal signor Lozandrella Luigi fu Giuseppe, da Spaccaforno, al lotto n. 15, canone lire 360;

Dai signori Arcone fratelli Salvadore e Carmelo fu Giovanni, da Spaccaforno, al lotto n. 25, canone lire 350 — un ultimo e definitivo incanto sarà tenuto avanti il sindaco, nell'ora, luogo e giorno cui sopra, sui lotti ora descritti, ed in base all'annuo canone offerto dai signori suddetti colle loro offerte private, con avvertenza che qualunque offerta in aumento sarà accettata definitivamente anche con un solo offerente, e che non essendovi offerte in aumento i lotti come sopra specificati saranno aggiudicati agli offerenti suddetti.

Il canone come sopra è annuale, e netto di tributo fondiario imposto e da imporsi, e l'aggiudicazione seguirà secondo i patti, condizioni ed oneri risultanti dall'elenco peritale, perizia, pianta topografica, e capitoli d'onere, debitamente approvati dalla Deputazione provinciale.

Mineo, li 23 febbraio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: S. SIMILI.

1110 *Il Segretario*: VINCENZO CARCÒ.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del venticinque (25) febbraio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, convocato straordinariamente, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, espropriati ad istanza del signor Luigi cavalier Brusoni, in danno di Filomena Guidi e Nicola Gherardi, e cioè:

1. Terreno nel comune di Grottaferrata, in contrada Pedica, confinanti Cerretani Paolo, Masi Giovanni Battista, Rufini Vincenzo, strada pubblica e vicinale, ai numeri di mappa sezione prima 1407, 1408, 1409, 1410, 1412 e 1414.
2. Terreno nel comune suddetto in contrada Agnolosa, sezione 1ª, numero di mappa 1979, confinanti Cerretani Paolo, Masi Giovanni Battista, Rufini Vincenzo, strada pubblica e vicinale.

Detti fondi sono gravati di un canone a favore dell'Amministrazione del Fondo pel culto, come da certificato dell'agenzia delle imposte di Frascati del 3 settembre 1880, e dell'imposta erariale in principale di lire 8 42.

Che detti fondi furono venduti in un sol lotto a favore del procuratore signor Giulio Cesare avvocato Carboni per persona nominanda per il prezzo di lire cinquemilaseicento (Lire 5600)

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col dì 12 marzo prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo seicentottanta (art. 680) del Codice di procedura civile.

Roma, li 26 febbraio 1881.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

La presente copia si certifica conforme al suo originale e si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale questo dì 26 febbraio 1881.

1129 Il canc. PIETRO PAOLO ERCOLE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 1° aprile 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a primo ribasso in sette distinti lotti, espropriati in danno della signora Francesca Martelli, assistita dal proprio marito Vincenzo Vicini, ad istanza del sig. Giovanni Battista Reali, erede del fu avv. Angelo Maria Reali.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio di Marino:

1° Vigna, vocabolo Cerasetto, segnata al censo di Frascati, sez. 2ª, con il numero 380, della superficie 4 28, lire 5311 80.

2° Terreno cannetato in contrada Marroni, posto al territorio suddetto, segnato al censo di Frascati, sez. 3ª, numero di mappa 848, della superficie 0 65, lire 100 83

3° Terreno cannetato in contrada Colle dell'Oliva, segnato al censo di Frascati, sez. 4ª, numero di mappa 75, superficie 0 56, lire 468.

4° Vigna in contrada Selve Vecchie, segnata al censo di Frascati, sez. 4ª, mappa 803, superficie 5 10, lire 5672 70.

5° Casa in via Cavour, già Rua, in angolo a via della Frezza, distinta coi civici numeri 157 al 159, sulla via Cavour, n. 3, sul vicolo della Frezza, e n. 18 sulla via Panicocole, segnata al censo di Frascati, in mappa al n. 294, lire 7956.

6° Cantina piano terreno e porzione del 1° e 2° piano della casa al vicolo della Frezza, distinta ai civici nn. 4 e 5, segnata al censo di Frascati, al numero di mappa 307 sub. 1, lire 1123 20.

7° Cantina pianterreno, posta in Marino, contrada Santa Lucia, n. 70, distinta al censo di Frascati col numero di mappa 577 sub. 3, lire 702.

Roma, 26 febbraio 1881.

1088 AVV. ANTONIO DI ROSA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.